



Conferenza Episcopale dell'Emilia Romagna Commissione regionale per la pastorale del turismo, sport e tempo libero

Cari amici operatori nel mondo del turismo

in questo momento difficile, ma anche di ripresa seppur con una briciola di incertezza, vogliamo farvi sentire la vicinanza e il sostegno della comunità cristiana.

È nella natura dell'uomo essere viandante e viaggiatore. L'incontro con le altre culture lo arricchisce e apre nuovi orizzonti di senso. Ora ci sembra tutto incredibilmente più difficile: la fatica di pianificare, gli spostamenti bloccati, il distanziamento sociale rendono difficile non solo il viaggiare ma anche l'accogliere.

Ma questo è anche un tempo in cui siamo chiamati ad immaginare il nostro impegno con creatività: come cristiani abbiamo una Parola significativa da dire e da offrire attraverso l'occasione di buone pratiche. In questo tempo il compito di un turismo responsabile è quello di guarire le persone dalla paura che le attanaglia e dalla diffidenza nei confronti dell'altro attraverso l'offerta di una "bellezza che guarisce".

Saranno giorni di ripresa, e vogliamo assicurarvi che come Chiesa vi siamo vicini: è il momento in cui la creatività e lo spirito di sacrificio che hanno sempre caratterizzato la nostra terra aiutati dai tesori artistici e paesaggistici che custodiamo, possono spingerci a guardare con fiducia ai prossimi mesi. Sarà una stagione economicamente difficile, ma vogliamo sperare che sia umanamente arricchente: e le comunità cristiane sono disposte a fare la loro parte offrendovi quello che hanno. Non abbiate paura di contattare le vostre diocesi per coinvolgerle in qualche progetto turistico o programma di viaggio, che siano gite di un giorno o visite ai musei diocesani: siamo al vostro fianco.

Ritourneremo a viaggiare ma anche ad accogliere, cominciando dalla nostra terra per poi raggiungere presto anche mete lontane. Ma ciò che aiuterà il mondo del turismo a rinascere saranno l'esperienza di quella bellezza che salva il mondo e l'umanità che sapremo offrire. In questo senso i cammini, le antiche vie di pellegrinaggio, le città d'arte sono soltanto alcune delle opportunità che abbiamo tra le mani e che possiamo offrirvi, valorizzando i nostri territori e le loro comunità.

Detta in altre parole, quella che si apre davanti a tutti noi non è una partita da vincere, ma una sfida da non perdere: quella di riprendere il cammino perché i progetti escano dal cassetto dove sono stati chiusi e diventino piano piano realtà.

Bologna, 18 maggio 2020

La Commissione Turismo Sport e Tempo Libero
della Conferenza Episcopale Emilia Romagna